

Cosa è l'ANED

Nel primo dopoguerra i sopravvissuti italiani ai campi di sterminio nazista pensarono di far nascere un'associazione, nella quale confluirono tutti coloro che erano scampati alla furia nazifascista e i familiari dei caduti, con lo scopo di riunirli e tener fede al giuramento fatto dopo la liberazione dei campi. Infatti, appena liberato l'ultimo campo, quello di Mauthausen, il 16 maggio 1945, in occasione del rimpatrio del primo contingente di deportati, quello sovietico, si tenne sul piazzale dell'appello una grande manifestazione antinazista, al termine della quale fu approvato il testo di questo appello, noto come il "Giuramento di Mauthausen".

Proprio perché non si perda la memoria dei sacrifici dei nostri concittadini morti e sopravvissuti, nacque, nel 1947, anche ad Empoli, l'ANED, grazie ai pochissimi sopravvissuti. È con lo spirito ereditato dal giuramento di Mauthausen che in tutti questi anni ha operato l'Associazione, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni, parlando con gli studenti del nostro Circondario e oltre. Oggi vogliamo ricordare i quattro deportati originari di Ponte a Elsa con questi semplici ma significativi monumenti, voluti dal Consiglio Direttivo della Sezione di Empoli e da tutti i suoi soci.

Per contatti: empoliated@gmail.com



COMUNE di EMPOLI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



ANED - Sezione di Empoli

I GIARDINI DELLA MEMORIA

Ponte a Elsa non dimentica l'8 Marzo del 1944

Lunedì 7 MARZO 2016

Ritrovo ore 10.30

**Giardino di via Medaglie d'Oro alla Resistenza
Ponte a Elsa, Empoli**

Saranno presenti

BRENDA BARNINI

Sindaco del Comune di Empoli

EUGENIO GIANI

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana*

* presenza da confermare

IL PROGETTO

Il progetto prevede l'intitolazione di quattro giardini di Ponte a Elsa alle quattro persone, residenti della frazione, che furono deportate l'8 marzo 1944 e morirono nei campi di sterminio.

Nei quattro giardini della frazione di Ponte a Elsa, quello di via Medaglie d'Oro alla Resistenza, quello di via Salvo D'Acquisto, quello all'incrocio fra via Osteria Bianca, viale della Concordia e via Pietro Gobetti e quello di via Caduti di Cefalonia, saranno installati dei cippi e delle lapidi al fine di ricordare i quattro concittadini e la loro storia.

Spesso i giardini, i parchi e le aree verdi delle frazioni sono considerati solo come spazi per la vita e per lo svago dei residenti. Attribuendo loro un significato che li leghi a determinati valori e alla storia della nostra città, li renderemo davvero parte integrante della nostra comunità e renderemo fruibile a tutti i cittadini un pezzo della nostra storia, che non può essere dimenticata, ma deve essere sempre presente come stimolo e monito.

I QUATTRO DEPORTATI

Dino Selmi

(Giardino di via Medaglie d'Oro alla Resistenza)

Nato a San Miniato il 17 luglio 1912 residente a Ponte a Elsa, fu deportato l'8 marzo del 1944 a Mauthausen, dove morì il 21 aprile 1945.

Primo Poli

(Giardino di via Caduti di Cefalonia)

Nato a Empoli il 16 aprile 1895 residente a Ponte a Elsa, fu deportato l'8 marzo del 1944 in Germania, dove morì il 14 gennaio 1945.

Pietro Pasqualetti

(Giardino di via Osteria Bianca, viale della Concordia e via Pietro Gobetti)

Nato a Empoli il 21 luglio 1891 residente a Brusciiana, incarcerato ingiustamente per 18 mesi essendo ritenuto uno dei partecipanti all'assalto ai 50 marinai nel marzo 1921, rilasciato e ritenuto "sovversivo", non aderì al Partito Nazionale Fascista. Fu deportato l'8 marzo del 1944 in Germania, dove morì il 23 aprile 1945.

Giulio Niccolai

(Giardino di via Salvo D'Acquisto)

Nato a Empoli il 25 novembre 1893 residente, prima, a Bastia e, in seguito, a Ponte a Elsa, fu deportato l'8 marzo del 1944 a Mauthausen, dove perse la vita l'11 giugno 1944.

